

→ Presa di posizione sull'iniziativa per un freno ai costi

L'INIZIATIVA PER UN FRENO AI COSTI PROMETTE MOLTO, MA PROPONE UN APPROCCIO COMPLETAMENTE SBAGLIATO. PORTEREBBE A UN RAZIONAMENTO DEI SERVIZI SANITARI. I TRATTAMENTI NECESSARI DOVREBBERO ESSERE POSTICIPATI PER MOTIVI DI COSTO. CI SONO MODI MIGLIORI PER TENERE SOTTO CONTROLLO I COSTI, COME IL CONTROPROGETTO INIDIRETTO.

Descrizione dei fatti

- Se i premi della cassa malati aumentano più rapidamente degli stipendi, l'iniziativa per il contenimento dei costi richiede che il Consiglio federale e i Cantoni adottino misure concrete per ridurre i costi. Tali misure devono avere un impatto già a partire dall'anno successivo.
- Il Consiglio federale, il Parlamento e i Cantoni respingono l'iniziativa perché porta al razionamento delle prestazioni nella sanità e rende l'assistenza sanitaria dipendente dai cicli economici.
- Il Consiglio federale e il Parlamento hanno adottato un controprogetto moderato e indiretto, che sarà attuato se l'iniziativa verrà respinta.

Occorre ridurre i costi – ma senza razionamento

L'iniziativa per un freno ai costi mira a frenare la crescita dei costi del sistema sanitario. Se i premi della cassa malati aumentano più rapidamente dell'economia nel suo complesso e dei salari medi, il Consiglio federale e i Cantoni devono adottare misure specifiche. Tali misure devono avere un impatto già a partire dall'anno successivo. L'iniziativa porta al razionamento del sistema sanitario. Il freno ai costi è un freno alle cure. Le cure non vengono più fornite per motivi di costo. Gli interventi medici necessari vengono negati dai burocrati.

CONTATTO

FRIDOLIN MARTY

Responsabile Politica sanitaria
fridolin.marty@economiesuisse.ch

Anche l'assistenza sanitaria diventa dipendente dal ciclo congiunturale. Ma i servizi sanitari sono particolarmente necessari nelle fasi di bassa congiuntura economica. Inoltre, la salute è un megatrend che occupa una quota maggiore della spesa economica complessiva in tutti i paesi sviluppati. Fissare un limite arbitrario è assurdo. Il progresso e l'innovazione vengono soffocati per motivi di costo. La conseguenza sarebbe un mantenimento strutturale con un peggioramento dell'offerta sanitaria.

I costi devono essere tenuti sotto controllo, ma senza introdurre una medicina a due velocità e senza una maggiore regolamentazione dall'alto. L'iniziativa impedisce l'accesso al progresso e all'innovazione medica. Sono necessarie soluzioni migliori per tenere sotto controllo i costi. Il controprogetto indiretto, che verrebbe implementato se l'iniziativa fosse respinta, è un passo nella giusta direzione.

La posizione dell'economia: NO all'iniziativa per un freno ai costi

- L'iniziativa per un freno ai costi limita l'assistenza sanitaria e le cure mediche. Nel peggiore dei casi, coloro che non possono permettersi un'assicurazione privata dovrebbero aspettare se si ammalano o non riceverebbero alcuna prestazione.
- I servizi forniti da medici e ospedali vengono razionati. I più deboli sono particolarmente colpiti dalla riduzione dei servizi. È ingiusto che le cure vengano negate nonostante i premi elevati. La salute è il bene più grande e dovrebbe essere accessibile a tutti.
- Il freno ai costi riduce la qualità della medicina perché ritarda o rallenta le terapie nuove e moderne. Se i costi sono il fattore decisivo, spesso i nuovi metodi di trattamento e i farmaci vengono introdotti in ritardo o rifiutati del tutto.
- Nel suo messaggio, anche il Consiglio federale mette in guardia dal razionamento. Se in futuro i funzionari statali freneranno i costi, i trattamenti necessari saranno ritardati. Non c'è alcuna garanzia che ciò permetta di risparmiare sui costi. Dopotutto, se non si utilizzano metodi di cura e farmaci moderni, i costi successivi potrebbero addirittura essere più elevati. Il freno ai costi mette inoltre a rischio la libera scelta del medico e dell'ospedale da parte dei pazienti.
- Più regolamentazione. L'unico modo per ottenere il contenimento dei costi richiesto dall'iniziativa è quello di limitare i servizi medici per la popolazione. Poiché tale razionamento è comprensibilmente impopolare, il Parlamento dovrà continuare a sperimentare nuove norme.
- Il meccanismo del freno ai costi, che lega la medicina allo sviluppo economico, ha conseguenze assurde. Se l'economia svizzera dovesse entrare in fase calante, non sarebbe più possibile fornire la stessa quantità di cure. Se l'economia dovesse indebolirsi, lo Stato dovrebbe premere ancora di più il freno ai costi del sistema sanitario. L'assistenza sanitaria deve basarsi sulle esigenze dei pazienti. Le persone non devono essere trattate in modo meno favorevole nei momenti di difficoltà economica. Quando la situazione economica si è deteriorata durante la crisi del coronavirus, frenare i costi sanitari avrebbe avuto conseguenze fatali.